

ID Samira: 236254

Tipo scheda: BDM

ID Contenitore: BO125

Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:

Museo di Arti e Mestieri "P. Lazzarini"

Numero catalogo generale: sn000069

Definizione oggetto: libro liturgico

Denominazione: Edizioni Messaggero Padova

Materia: carta

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	sn000069
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Pianoro
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Arti e Mestieri "P. Lazzarini"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via del Gualando, 2
LDCS	Specifiche	Devozione
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	libro liturgico

OGTG Definizione della categoria
generale ritualità

AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Edizioni Messaggero Padova
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	1974
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	carta
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	14
MISL	Larghezza	10
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	ILbretto con preghiere per i defunti.

NSC Notizie storico-critiche

il libro di preghier porta il nome manoscritto di Don Giorgio Serra e, sempre a penna l'indicazione: visita a Padova 1974. Nel 1974 a Rastignano venne trovata casualmente una fossa comune risalente alla seconda guerra mondiale e Don Giorgio venne interpellato perché ai tempi era già parroco ed era stato testimone di quel periodo. Dal bollettino parrocchiale di Rastignano (n. 4, 2017) traiamo indicazioni sulla vita del religioso: L'argento nei capelli giova alla memoria: chi non l'ha fatica a ricordare don Giorgio Serra, il gioviale pretone che amava le citazioni in latino e fu parroco a Rastignano dal settembre 1943 fino al 1984. Veniva da San Giovanni in Persiceto dove era nato il 24 dicembre 1917, e prese il posto del defunto don Federici. Aveva 24 anni, era appena stato ordinato prete (nel 1942), ma c'era la guerra e dopo un solo anno si trovò i soldati tedeschi nella sagrestia, occupata, il fronte fermo a Livergnano per tutto l'inverno e le bombe che cadevano. Da Rastignano molti si erano rifugiati nella grotta della Spipola, alla Croara, e lui restò con loro. Non senza rischi: una bomba uccise una ragazza e un pretino arrivato da poco, e ferì Liliana, la sorella che ha sempre vissuto con lui. Passata la guerra, don Giorgio dovette affrontare la

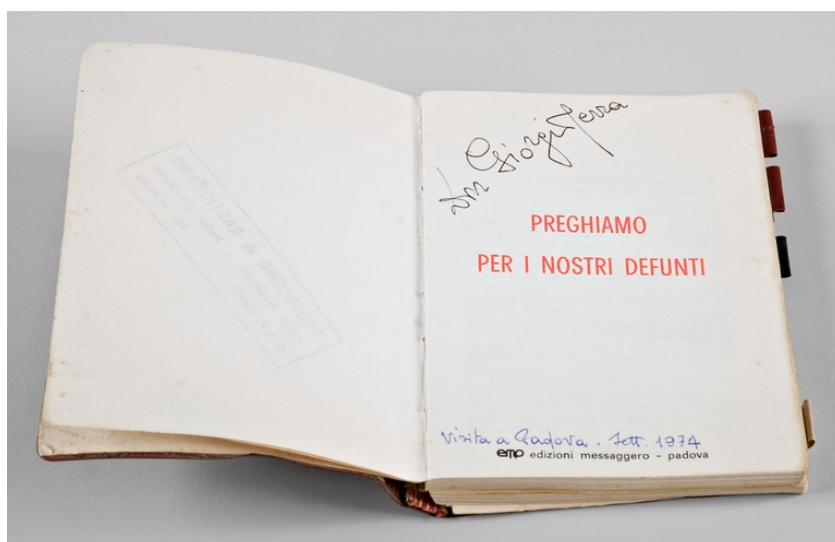
Ricostruzione, e poi il rinnovamento seguito al Concilio Vaticano II che apriva ad una maggiore partecipazione dei laici. "Primus inter pares" cioè "primo tra i pari", persona rappresentativa in un gruppo di altre che sono al suo stesso livello e con pari dignità. Don Giorgio era amato dai suoi fedeli e li amava, li aiutava, aveva aperto un asilo in canonica, dedicava energie superando un grave incidente in auto; intanto don Gianni Caimi, salesiano inviato ad aprire una cappellina in zona Valverde, si occupava della spinta giovanile. Dopo un ictus che lo aveva costretto a rallentare, il 9 settembre 1984 Don Giorgio andò a vivere con la sorella Liliana in un appartamento in Strada Maggiore, dove passò gli ultimi anni. Si spense l'8 ottobre 1992, a 84 anni.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
----	----------------------------------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAP	Tipo	fotografia digitale
------	------	---------------------

FTAZ	Nome File	
------	-----------	--



CM	COMPILAZIONE	
----	--------------	--

CMP	COMPILAZIONE	
-----	--------------	--

CMPD	Data	2018
------	------	------

CMPN	Nome	Gardella, Elena
------	------	-----------------